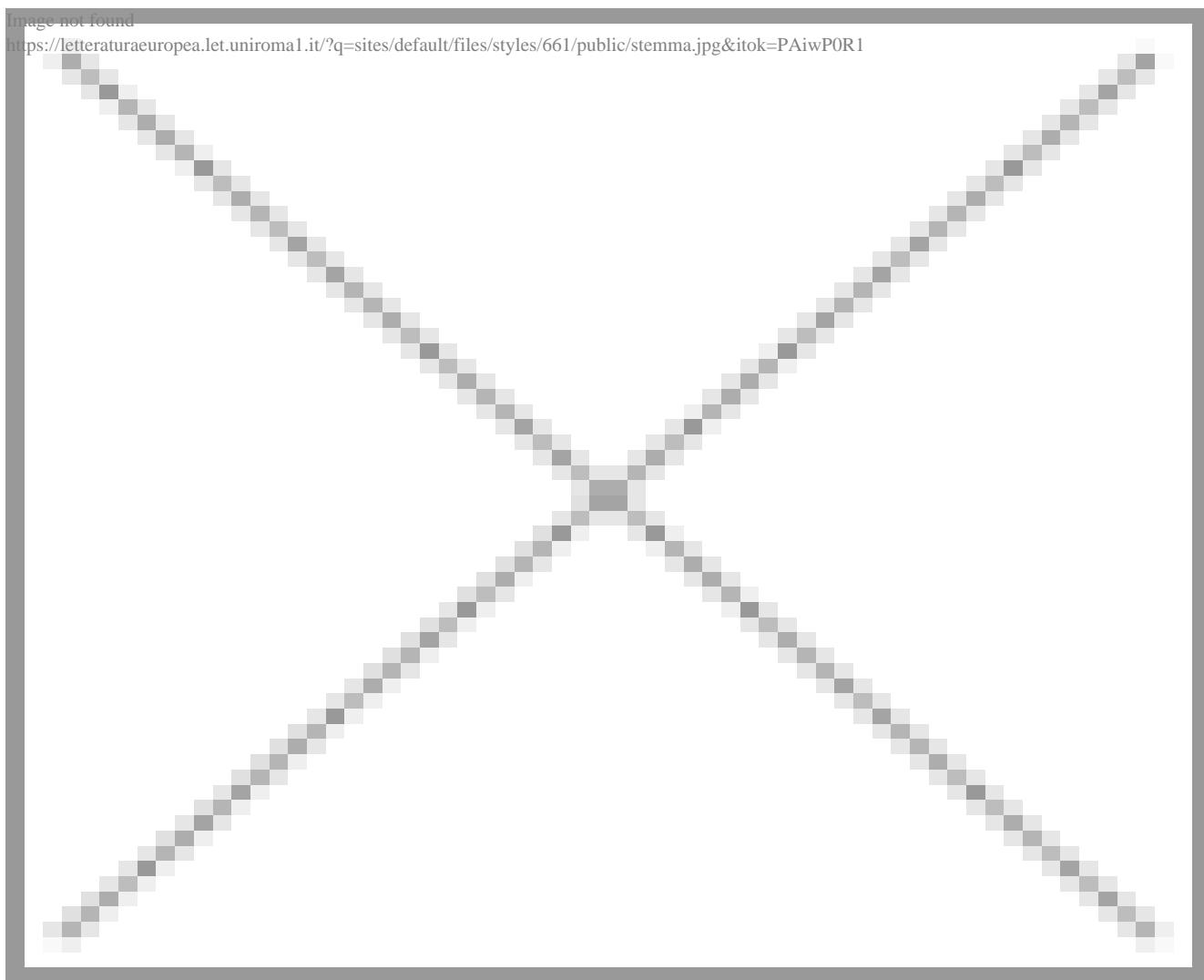


Rapporti tra i manoscritti

I rapporti tra i manoscritti si possono rappresentare attraverso il seguente stemma:



1. Giustificazione di ? (**ARZa** + **M^tT**). L'unica evidenza in grado di riunire i manoscritti del gruppo è costituita dall'errore rimico compiuto al v. 37 (: -us) da **M^t** (*Dame, je ne ne dout mez rien*) e **Z** (*Dame, je ne redout mais riens*): considerando improbabile la poligenesi, si è portati a ritenere che la lezione erronea sia stata corretta in **T** (*Dame, je ne douc mais riens plus*) e in ?3 (cfr. *infra* [1]). Il medesimo errore si riscontra anche in **C** (*Douce dame, ne dout tant rien*) ed **U** (*Dame, je ne redous tant rien*), ma per ?, distante da questo ramo della tradizione, si dovrà prendere in considerazione l'ipotesi di una contaminazione. Altri indizi utili al raggruppamento di ? sono:

-v. 17: il verso (*et li huis sont de biau veoir*) presenta probabilmente una corruttela a livello del subarchetipo in corrispondenza di *sont* che si ripercuote su tutti i mss. del gruppo: in **RZa** (A non riporta il verso), ai quali

si aggiunge **F**, la lezione attestata è *est*, mentre in **M^t**, ipometro (-1), il verbo viene omesso. È ancora **T** l'unico ms. del gruppo ? a tramandare la lezione presente nella rimanente parte della tradizione: in questo caso va presa in considerazione la possibilità che il copista abbia integrato la probabile corruttela presente in ?2 sulla base di una facile analogia con il verso precedente (v. 16, trasmesso uniformemente da tutti i mss.: *dont li piler sont de talent*).

-v. 31: il verso si caratterizza per una tradizione di tipo oppositivo tra i mss. appartenenti ai gruppi ? e ?: **AM^t RTZa** (cui si aggiunge **F**) tramandano *si grans estours*; **BKOSUVX** le varianti *si fors(/t) estour(s)*. **C** presenta *grant* ma si accorda in errore rimico con **BSU**, riportando *estor* privo della *s* segna caso.

2. *Giustificazione di ?1 (ARZa)*. Sebbene non siano presenti errori riferibili al gruppo di manoscritti ?1, numerosi sono i casi di comportamento comune che consentono di far risalire i quattro testimoni ad un medesimo subarchetipo. Se ne riportano di seguito i più rilevanti:

- v. 6: i mss. **RZa** (**A** lacunoso) sono gli unici a presentare la lezione *la l?occist on en traïson*.
- v. 7: i mss. **RZa** (**A** lacunoso) si distinguono (con **S**, cfr. *infra* [2], n. 3) dalla rimanente parte della tradizione (**R par tel; Za d?itel; S de tel**; altri mss. *d?autel*).
- v. 9: i mss. **RZa** (**A** lacunoso) trasmettono due lezioni molto vicine (**Za nel puis pas; R ne le puis**) in luogo della lezione, comune agli altri mss., *n?en puis point*.
- v. 17: **RZa** (**A** lacunoso) sono gli unici (con **F**, cfr. *infra* [2], n. 1) a tramandare la lezione con il verbo *est* (cfr. *supra*, n. 1).
- v. 24 **RZa** (**A** tramanda solo l?ultima parola del verso, *puant*) presentano l?inversione *vilain, felon* in luogo di *felon, vilain* attestata da **BFKM^t OTX**.
- v. 25: i mss. **ARZa** sono gli unici a riportare una lezione nella quale il verbo segue immediatamente il pronomine, senza la frapposizione dell?avverbio: **Aa** trasmettono *ki est et maus*, **R** *qui est mauvés*, **Z** *qui est mais* (ipometro). Gli altri mss. (tranne **CU**, nei quali il verso si presenta totalmente alterato rispetto al resto della tradizione) tramandano *qui mult est maus* (**T** *faus*).
- v. 33: i testimoni **ARZa** sono gli unici (con **S**, cfr. *infra* [2], n. 3) a riportare la lezione *mais chil vaint en humeliant* (cfr. *infra* [3]).
- v. 35: i mss. **ARZa** sono gli unici a presentare la lezione *mais en chestui*.
- v. 37: i mss. **ARZa** condividono la variante *redout* (cfr. *infra* [1]).
- v. 38: in presenza di diffrazione, i mss. **ARZa** trasmettono la lezione esclusiva *puis ke tant fail* (cfr. *infra* [1]).
- v. 45: i mss. **ARZa** sono gli unici a tramandare la lezione *en vo prison*.

3. *Giustificazione di ?2 (M^t T)*. Non vi è un chiaro errore congiuntivo in grado di accomunare i mss. **M^t T**. Tuttavia la locuzione *que tant que (faille)*, tramandata in corrispondenza di diffrazione (v. 38; cfr. *infra* [1]) e accolta a testo da Wallensköld[1], Tischler[2] e Callahan ? Grossel ? O?Sullivan[3], non sembra trovare riscontri nella lirica trovierica[4], e la sua liceità appare dubbia.

Tra i due mss., inoltre, si ravvisano le affinità di seguito riportate:

- v. 6: la presenza in **T** di *et* in incipit di verso è probabilmente da mettere in relazione con la lezione *en en* di **M^t** (cfr. *infra* [4]).
- v. 13: i mss. **M^t T** sono gli unici (con **F**, cfr. *infra* [2], n. 1) a tramandare la lezione *qu?il se remest*.

- v. 22: i mss. **M^tT** sono gli unici, con **O**, a trasmettere il dimostrativo *ces*.
- v. 26: la lezione isolata *sont molt viste* di **T** può essere messa in relazione con la lezione *sont viste* di **M^t** (cfr. *infra* [4]).

4. Giustificazione di ? (KVX + BCOSU). Non vi sono errori congiuntivi in grado di imparentare tra loro i mss. dei gruppi ?1 e ?2, pertanto il subarchetipo ? è ipotizzabile solo tramite analogia con altri stemmi della tradizione lirica oitanica[5]. È possibile tuttavia riscontrare i seguenti comportamenti comuni:

- v. 31: i mss. **BKOSUVX** riportano la variante *fors* (**BSU fort**), che si oppone a *grans* (mss. tipo ? + **F**). **C** presenta *grant*, ma si accorda in errore rimico con **BSU** (cfr. *infra*, n. 7);
- v. 38: in presenza di diffrazione, i mss. **KXBOS** tramandano la lezione con *fors* incipitario, che si oppone alle varianti *puis (ke tant fail)* (**ARZa**) e *que (tant que)* (**M^tT**) del gruppo ?. **V** inserisce il *més* omesso nel verso precedente (ipometro) originando la lezione isolata *més tant que*. Sulla lezione di **CU** (*ke je ne*) cfr. *infra* [1].

5. Giustificazione di ?1 (KVX). I mss. **KVX** sono gli unici a omettere il pronomine personale (con **S**, che però inserisce l?avverbio *i*) tra *qu?il* (**C c?an**) e *remest* al v. 13: **VX** commettono errore congiuntivo cadendo in ipometria, **K** tenta di rimediare respingendo l?elisione (*que il*).

Tra i comportamenti comuni più rilevanti, si segnala che i tre mss. sono gli unici a tramandare le lezioni *et Biauté ceus en fet seignors* (v. 22), *més ceus vaint on humiliant* (v. 33) e (*n?a nul secors*) *que de merci* (v. 36).

6. Giustificazione di ?2 (BOS + CU). Le difficoltà inerenti alla giustificazione di ?2 risiedono nel tentativo di accomunare **O** agli altri testimoni del gruppo, con cui non si accorda mai in errore e dei quali raramente condivide le varianti peculiari. Tuttavia, i pochi comportamenti comuni comunque individuati, di seguito riportati, e la tradizionale vicinanza ai mss. **B** e **S**, possono far ipotizzare per i cinque testimoni la derivazione da un medesimo subarchetipo.

- v. 1: i mss. **COSU** (**B** lacunoso) sono gli unici (con **R**, cfr. *infra* [2], n. 2) a presentare la variante *l?unicorn* (**U li unicorn**), con l?articolo, in luogo di *unicorn*.
- v. 27: i mss. **COSU** sono gli unici a presentare la variante *amant* in luogo di *home*. **B** tramanda *home* come il resto della tradizione, ma riporta l?inversione *tost ont* in luogo di *ont tost*, presente solo nei mss. **BOS** (+**R**).

7. Giustificazione di ?3 (BS + CU). I mss. **BCSU** si accordano in errore rimico al v. 31 (*estour* in luogo di *estors*) e presentano le affinità di seguito riportate.

- v. 22: i mss. **BCSU** si dimostrano i più distanti dal resto della tradizione: **B** in luogo dei dimostrativi tramandati dagli altri mss. riporta *cent*; **S** trasmette la lezione isolata (*et Biauté a non li secons*; **CU** presentano il verso quasi interamente alterato riportando *et de bonteit ont fait signor*;
- v. 23: i mss. **BCSU** presentano, unici con **R** e **T** (cfr. *infra* [2], nn. 2 e 4) il verbo alterato rispetto al resto della tradizione (*a mis*): **CSU** riportano *ont mis*, **B** pone il periodo alla forma passiva trascrivendo (*Dangiers) est mis*;
- v. 25: i mss. **BCU** sono gli unici a presentare la variante *fel*;
- v. 26: nei mss. **BCU** il primo emistichio si presenta totalmente alterato rispetto al resto della tradizione: **B**

tramanda *a traians et*, **CU** *li dui en sont*;

-v. 41: i mss. **BCSU** sono gli unici a trasmettere il verso alterato rispetto al resto della tradizione.

8. *Giustificazione di ?4 (S + CU)*. In corrispondenza dei vv. 28-29 la rimanente parte della tradizione attesta *les tristours* (**FOR** *trestours*, **T** *estours*)| *et* (**B** *ne*, manca in **V**) *les assaus*, mentre i mss. **CSU** commettono errore rimico (v. 28): **U** riporta *les tormans/ et les asals*; **C** e **S** presentano parimenti il primo elemento della dittologia alterato e, inoltre, invertito con *assaus* (**C** *les essaulz/ et les tormens*, **S** *les assaus/ et les destroiz*). **C** e **U** tramandano dunque la stessa coppia di termini (con *tormens* lezione esclusiva di ?), ma la mancata inversione in **U** parrebbe contraddirre le relazioni individuate per i tre testimoni del gruppo. Tuttavia, un caso quasi del tutto analogo ravvisabile ai vv. 10 ? 11 (**C** *quant je vos vi/ et vos conu*, **U** *cant vos conu/ et je vos vi*, altri mss. *quant je devant vous fui/ et je vous vi*) mostra con maggiore chiarezza che le mancate inversioni in **U** sembrerebbero piuttosto costituire degli errori di anticipazione rispetto alla lezione di ?, tratta più fedelmente da **C**.

9. *Giustificazione di ? (CU)[6]*. I mss. **CU** si possono con sicurezza far derivare da un medesimo subarchetipo in virtù dei seguenti errori congiuntivi:

-v. 22: errore rimico: *signor* (: -ors). L'errore è condiviso da **R** (cfr. *infra* [2], n. 2);

-v. 25: errore rimico: *posteis* (: -iers);

-v. 27: errore rimico: *pris* (: -i);

-v. 37: errore rimico: *rien* (: -us), il quale rende lecito ipotizzare relazioni di tipo orizzontale con il gruppo ? (cfr. *supra*, n. 1).

Inoltre, l'errore rimico *meus* (ind. pres.) di **U** in corrispondenza del v. 13 (: -ui; il resto della tradizione tramanda *mui*, tranne **R** che riporta (*m?*)*esmui*) deriva probabilmente da quello presente in **C** (*mux*, ind. pass. rem. come la rimanente parte della tradizione e come richiede la *consecutio temporum* del periodo).

I due mss., infine, condividono numerose varianti esclusive: cfr. vv. 10 - 11, 12, 19, 20 22, 24, 25, 26, 27, 28 - 29, 33, 35, 36, 37, 38, 40, 45.

[1] Wallensköld (éd.) 1925.

[2] Tischler (ed.) 1997.

[3] Callahan ? Grossel ? O?ullivan (éds.) 2018.

[4] La sequenza è ravvisabile in quattro componenti, ma in RS 1664, L 39.2 (v. 34); RS 1635, L 217.1 (v. 27) e RS 2120, L 265.1497 (vv. 25-26) essa compone la locuzione eccettuativa *fors que tant que* (cfr. FEW, xiii/i, p. 91), mentre in RS 2080, L 265.1166 (v. 43) tra *que* (congiunzione che introduce una oggettiva) e *tant que* (locuzione temporale) non vi è legame sintattico: *mez cuers de moy se defuit| et a vous servir se rent| du tout et donne et ottrie| et bien me jure et affie| que tant que porra durer| ne se vaurra dessevrer| ne d? autre n? avra envie|*. Per le ricerche testuali mi sono anche avvalso di Trouveors, da cui sono tratte, qui e in seguito, le citazioni per le liriche dei trovieri.

[5] Analogia parziale se riferita allo stemma offerto da Schwan (Schwan 1886, a tutt'oggi l'unico studio che abbia investigato la tradizione trovierica nel suo complesso), il quale colloca i mss. **BKOSVX** e **CU** in famiglie testuali distinte, rispettivamente Sⁱⁱ ed Sⁱⁱⁱ. D'altra parte, una relazione tra questi due rami della

tradizione è stata già evidenziata in più di una circostanza (cfr. Barbieri 2011, pp. 182-183, in particolare nota 5), mentre ad una fonte comune tra il ms. **B** e ? (**CU**) per quanto riguarda alcune liriche di Thibaut fa riferimento Barbieri 1999, p. 403, in particolare nota 49. Ad ogni modo, sull'inclusione, nella fattispecie, di **CU** in ? vedi più oltre le giustificazioni di ?2, ?3, ?4.

[6] Sulla dipendenza di ? da ? si rimanda alla nota [5].

- letto 1773 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/rapporti-tra-i-manoscritti>

Links:

- [1] <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/giustificazione-di-%CE%B13-ara-e-approfondimento-vv-37-38-le-varianti-dout-e-redout>
- [2] <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/elementi-non-razionalizzabili>
- [3] <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/discussione-di-%CE%B1-%CE%B11-%CE%B12>
- [4] <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/discussione-di-%CE%B12-mtt>